



TANZANIA E ZANZIBAR

Questa edizione è stata scritta
e aggiornata da
Helena Smith


Feltrinelli


ROUGH
GUIDES



Sommario

INTRODUZIONE 4

Dove andare	4	Itinerari	18
Quando andare	9	Viaggio sostenibile	20
Consigli d'autore	11	Fauna	22
Cose da non perdere	12		

INFORMAZIONI GENERALI 44

Come arrivare	45	Safari	63
Come muoversi	47	Attività all'aperto	67
Dove alloggiare	51	Criminalità e sicurezza personale	70
Mangiare e bere	54	Cultura, usi e costumi	71
Salute	58	Acquisti	73
Media	61	Viaggiare con i bambini	76
Feste ed eventi culturali	62	Da sapere	76

LA GUIDA 82

1 Dar es Salaam	83	7 Circuito dei safari del Nord	291
2 Costa settentrionale	113	8 Lago Vittoria e Nordovest della Tanzania	333
3 Costa meridionale	145	9 Lago Tanganica e Tanzania occidentale	357
4 Tanzania centrale	183	10 Tanzania meridionale	387
5 Altopiani settentrionali	221	11 Zanzibar	421
6 Arusha e dintorni	263		

APPROFONDIMENTI 472

Storia	473	Lingua	496
Lecture consigliate	486	Glossario	503
Musica	490		

CREDITI E INDICE 504



Introduzione a **Tanzania e Zanzibar**

Situata appena a sud dell'equatore, la Tanzania, lo stato più esteso dell'Africa orientale, è una meta affascinante. I dépliant sono pieni di attrazioni famose in tutto il mondo: Zanzibar, con le sue spiagge idilliache sull'Oceano Indiano orlate di palme, la barriera corallina incontaminata e la storica Stone Town; il Kilimangiaro, alto quasi 6.000 m, la vetta più alta dell'Africa, che si può scalare in una settimana; e una splendida serie di santuari della fauna selvatica che coprono un terzo del paese e comprendono il cratere di Ngorongoro e le vaste pianure del Serengeti: la classica Africa degli elefanti, delle antilopi, dei leoni, dei leopardi e dei ghepard. Se a ciò si aggiunge la pluralità etnica della Tanzania, le escursioni nella foresta pluviale e le immersioni e lo snorkeling – probabilmente i migliori del continente – si ottiene una vacanza indimenticabile.

La risorsa più preziosa della Tanzania è la sua **gente**. Accoglienti, calmi e discreti, i tanzaniani vi tratteranno con un calore e una cortesia fuori del comune. In modo insolito per l'Africa, hanno un forte senso di *doppia* identità: orgogliosi della loro nazione tanto quanto delle loro comunità indigene. Sebbene molte di queste abbiano abbandonato da decenni lo stile di vita tradizionale, alcune resistono, come quella dei **masai**, i cui fieri pastori guerrieri in tuniche rosse e muniti di lancia sono un emblema dell'Africa orientale. Ma ci sono quasi 130 altri gruppi indigeni – tutti con ricche tradizioni, storie, costumi, credenze e musiche – e potrete conoscerne qualcuno di persona grazie ai programmi di turismo culturale della Tanzania.

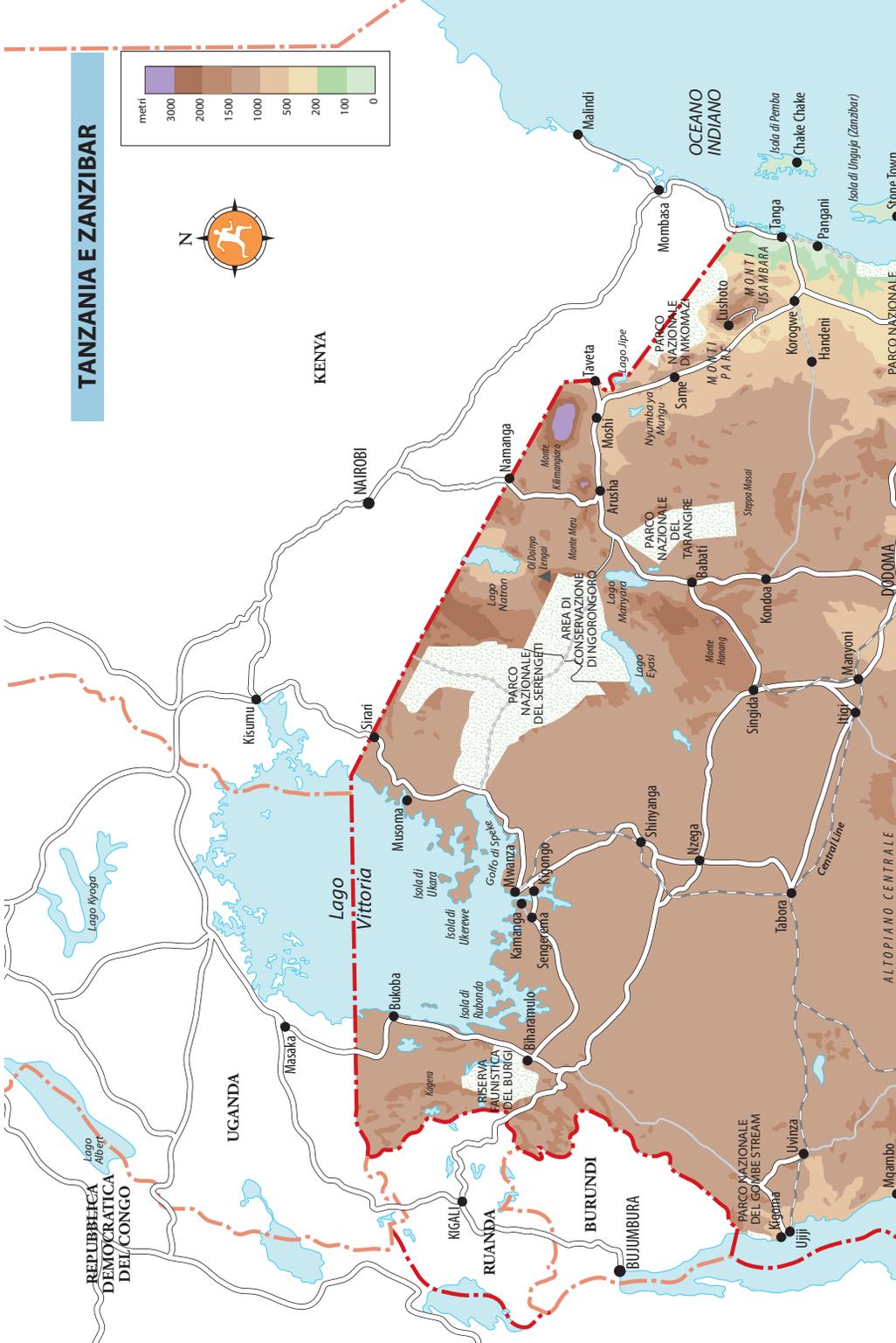
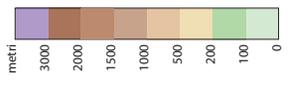
Dove andare

La maggior parte dei visitatori si dirige verso i parchi nazionali e le riserve della Tanzania settentrionale, tra cui il **Serengeti**, dove la migrazione annuale di oltre 2,5 milioni di gnu, zebre e antilopi – inseguiti da leoni e iene, e presi di mira dai coccodrilli al guado

dei fiumi – è uno spettacolo impressionante. Un'altra attrattiva nelle vicinanze è il **cratere del Ngorongoro**, un'enorme caldera vulcanica che offre rifugio tutto l'anno ai rinoceronti e a numerosi predatori. Ngorongoro è anche il punto di partenza per un'escursione all'unico vulcano attivo della Tanzania, **Ol Doinyo Lengai**, e al **lago Natron**, un immenso bacino salato che attira fenicotteri e... amanti del deserto. Tra i parchi meno conosciuti, ci sono il **Tarangire**, straordinario per gli elefanti, immersi in foreste di giganteschi baobab; quello del **lago Manyara**, in una zona spettacolare della Rift Valley, e il **Parco nazionale di Arusha**, dove svetta la seconda cima più alta del paese, il **monte Meru**. La base principale per i safari del Circuito del Nord è **Arusha**, che offre anche numerosi **programmi di turismo culturale**. A est si eleva il **Kilimangiaro** innevato, la cui scalata di una settimana è una sfida faticosa ma appagante, mentre a sud si trovano le antiche formazioni dei **monti Pare e Usambara**, che ospitano alcune delle foreste pluviali più ricche di biodiversità al mondo, soprattutto nella **Riserva naturale di Amani** vicino alla costa, che merita il soprannome di "Galápagos dell'Africa".



TANZANIA E ZANZIBAR



REPUBBLICA
DEMOCRATICA
DEL CONGO

UGANDA

Lago
Vittoria

KENYA

PARCO NAZIONALE
DEL GOMBE STREAM

RUANDA

BURUNDI

BUJUMBURA

ALTOPIANO CENTRALE

DODOMA

PARCO NAZIONALE

PANGANI

STONE TOWN

OCEANO INDIANO

DA SAPERE

- La Tanzania è stata **creata nel 1964** con l'unione di Tanganica e Zanzibar.
- Con una superficie di **945.203 km²**, la Tanzania è oltre tre volte più grande dell'Italia. Gli abitanti sono 68 milioni.
- La Tanzania è una **democrazia pluripartitica** governata da un presidente. Zanzibar è semiautonoma: ha un proprio presidente e un proprio organo legislativo.
- La Tanzania è tra i paesi più poveri del mondo, con uno reddito medio di 60-100 dollari al mese e 1/3 della popolazione che vive con meno di **2 dollari al giorno**, ma la sua economia è in rapida crescita, attualmente del 6% all'anno.
- La Tanzania è tra le quattro nazioni con la maggiore **biodiversità** del pianeta e il 30% del suo territorio è un habitat naturale protetto.
- Con 128 comunità indigene ufficialmente riconosciute, la Tanzania è seconda solo al Congo per **diversità etnica** in Africa. A differenza di quello del Congo, il mix etnico della Tanzania è incredibilmente pacifico, grazie anche al kiswahili come **lingua** comune.

Gran parte della Tanzania centrale è costituita da boschi aridi e semiaridi, al centro dei quali – quasi un deserto – si trova **Dodoma**, la capitale amministrativa. È utile come base per ammirare le **pitture rupestri preistoriche** delle Irangi Hills. La città di Morogoro offre agli escursionisti l'accesso ai **monti Uluguru**, altro luogo notevole per l'elevata biodiversità e per la cultura locale. Ancora più interessanti sono i **monti Udzungwa**: i loro versanti orientali sono ideali per l'osservazione dei primati, mentre il lato occidentale è un paradiso per il birdwatching. Gli amanti del safari possono contare su un trio di santuari, tra cui la vasta **Riserva faunistica di Selous** che ospita più elefanti di qualsiasi altro luogo del paese. Il settore settentrionale è bagnato dal delta interno del fiume Rufiji.

Ottimo per la fauna selvatica è anche il **Parco nazionale di Ruaha**, sulla strada per la Tanzania meridionale. Ignorati dal turismo tradizionale, gli altopiani meridionali sono

un paese delle meraviglie per gli escursionisti, con laghi vulcanici, fitte foreste pluviali e picchi scoscesi; l'**altopiano di Kitulo**, unico per la flora, vanta oltre cinquanta specie di orchidee. Gli altopiani si esplorano meglio se si è accompagnati da una guida della città di Mbeya o di Tukuyu, il luogo più umido della Tanzania. Più a sud si trova il **lago Niassa**, il più meridionale della Rift Valley, che ospita centinaia di specie di pesci ciclidi colorati; una gita al porto con il traghetto settimanale è una delle più classiche nel paese.

L'altro grande lago della Rift Valley è l'immenso **Tanganica**, il secondo corpo d'acqua dolce più lungo e profondo del mondo, teatro di un altro indimenticabile tour in traghetto. Le sue rive sono la cornice scenografica di due parchi nazionali remoti – dei **monti Mahale** e del **Gombe Stream** – entrambi dimore di **scimpanzé**. Nella Tanzania nordoccidentale si estende il poco profondo **Lago Vittoria**, il secondo bacino d'acqua dolce più grande del mondo. I panorami sono magnifici e l'angolo sudoccidentale del lago ospita il poco conosciuto **Parco nazionale dell'isola di Rubondo**, che pullula di uccelli. Altrettanto remota e altrettanto affascinante è la **regione di Kagera** tra l'Uganda, il Ruanda e il lago, dove un programma di turismo culturale vi porterà in luoghi che pochi turisti hanno visto.

L'Oceano Indiano è un'esperienza completamente diversa. **Zanzibar** è una delle destinazioni più famose e spettacolari dell'Africa: comprende le isole di Unguja e Pemba, che vantano **spiagge** incantevoli e barriere coralline multicolori (perfette per **immersioni**

e **snorkeling**), antiche rovine e, nella città di **Stone Town**, un suggestivo labirinto in stile arabo di vicoli stretti tra dimore ottocentesche, palazzi e bazar. Sulla terraferma, l'insediamento più grande è **Dar es Salaam**, l'ex capitale del paese e tuttora la sua città più importante, dove vale la pena di fermarsi per assaporare l'esuberante vita notturna. A nord si trovano una serie di località balneari (la migliore è **Pangani**), il **Parco nazionale di Saadani** sulla costa e diverse città che furono coinvolte nella **tratta degli schiavi** del XIX secolo, tra cui spicca **Bagamoyo**. La costa meridionale della Tanzania è più selvaggia; custodisce le rovine dell'isola-stato medievale di **Kilwa**, che nel suo periodo di massimo splendore fu una delle città più ricche e importanti di tutta l'Africa. Al largo, l'**arcipelago di Mafia** offre alla vista la sue rovine storiche, oltre a splendide barriere coralline.

Quando andare

Essendo a clima tropicale, la Tanzania non ha le quattro stagioni delle zone temperate, mentre ha due stagioni piovose e due stagioni secche, per lo più scandite dai venti e dalle correnti monsoniche dell'Oceano Indiano occidentale. Le **piogge lunghe** (*masika*) dovrebbero cadere da marzo a maggio (quasi certamente in aprile e maggio), ma le **piogge brevi** (*mvuli*), più leggere, sono impossibili da prevedere con certezza: dovrebbero cadere, a seconda delle località, per circa un mese tra ottobre e dicembre, ma nel Sud della Tanzania tendono a fondersi con le piogge lunghe, dando luogo a una



TEMPERATURE MEDIE E PRECIPITAZIONI

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
--	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

ARUSHA (QUOTA 1.400 M)

Max/min (°C)	28/14	29/14	28/15	25/16	23/15	22/13	22/12	23/13	25/12	27/14	27/15	27/14
Pioggia (mm)	70	75	140	225	85	15	10	6	10	25	125	100

DAR ES SALAAM (LIVELLO DEL MARE)

Max/min (°C)	32/23	32/23	32/23	31/22	30/21	29/19	29/18	29/18	30/18	31/20	31/21	32/23
Pioggia (mm)	80	60	130	265	180	40	30	25	25	60	120	110

KIGOMA (QUOTA 781 M)

Max/min (°C)	28/19	28/19	28/19	28/20	29/19	29/17	29/16	30/17	30/19	29/20	28/19	28/19
Pioggia (mm)	75	75	60	100	20	0	0	10	20	70	120	155

MBEYA (QUOTA 1.700 M)

Max/min (°C)	23/14	24/14	24/13	23/12	22/9	22/5	22/5	23/6	25/9	27/12	26/13	24/13
Pioggia (mm)	200	170	170	110	20	1	0	0	5	15	65	180

ZANZIBAR (LIVELLO DEL MARE)

Max/min (°C)	32/22	32/24	32/25	30/25	28/23	28/23	27/22	28/22	28/22	30/22	31/23	31/24
Pioggia (mm)	75	60	150	350	280	55	45	40	50	90	170	145

sola stagione secca, da maggio o giugno a novembre. Le **regioni costiere e lacustri** sono calde e quasi sempre umide, il che fa sembrare l'aria ancora più calda di quanto non sia in realtà. Le temperature scendono di circa 6 °C ogni 1.000 m di altitudine, rendendo le condizioni climatiche molto piacevoli nelle **regioni degli altopiani**, anche se può fare freddo in giugno e luglio.

In generale, **viaggiare durante la stagione secca** – in particolare da giugno a settembre – è la scelta migliore: c'è meno umidità, la fauna selvatica è più facile da vedere e anche le strade sterrate più accidentate sono percorribili, cosa che non sempre accade quando piove. Cercate di evitare la costa (compresa Zanzibar) durante le piogge, quando la forte umidità e gli insetti possono essere intollerabili. Inoltre, non è il periodo migliore per Zanzibar (mentre non ha molto impatto sulla terraferma) il mese del **Ramadan** (vedi p. 62), quando la maggior parte dei ristoranti è chiusa e l'atmosfera diurna, soprattutto a Stone Town, non è delle più vivaci.

EHI, MZUNGU!

Mzungu (plurale *wazungu*) è un termine usato in tutta l'Africa orientale per i viaggiatori bianchi europei; soprattutto i bambini si divertono a pronunciarlo. Gli afroeuropei e gli afroamericani sono chiamati *mzungu mwafrikano*, i viaggiatori dell'Estremo Oriente *mchina* e quelli indiani *mhindi*. Il termine è stato riportato per la prima volta da missionari ed esploratori del XIX secolo, i quali si illudevano che significasse meraviglioso, intelligente o straordinario.

Il vero significato della parola è forse più appropriato: deriva da *zungua* e significa «girare, vagare, girovagare, viaggiare» o semplicemente «essere noioso». La parola usata dai masai per gli europei è diversa: ispirati dalla vista degli invasori del Nord in pantaloni, battezzarono i nuovi arrivati *iloridaa enjekat*, ovvero «coloro che trattengono le scroglie».

Consigli d'autore

Anni di viaggi sulle autostrade e sulle strade secondarie della Tanzania hanno fatto vivere ai nostri autori molte esperienze magiche. Ecco alcuni dei loro suggerimenti più importanti.

Soggiornare in casa No, non a casa vostra, ma presso una famiglia tanzaniana, nell'ambito di un programma di turismo culturale: parte del ricavato finanzia biblioteche scolastiche, cliniche o altri progetti comunitari (vedi p. 20).

Lago Natron Un nostro autore si è imbarcato in un viaggio in bicicletta in solitaria attraverso il Sahara all'età di 18 anni, e da allora coglie ogni pretesto per girare in lande selvagge e desolate. Il caustico lago Natron è un luogo di questo tipo (vedi p. 328).

Neema Crafts Non capita spesso di avere gli occhi lucidi per qualcosa, ma questo straordinario progetto a Iringa per persone con disabilità, che abbatte tabù culturali secolari, vi resterà impresso nella memoria (vedi p. 391).

Cibo di strada a Dar Succulenti pesci alla griglia, spiedini di pollo avvolti in chapati e stufato di cocco innaffiato di caffè appena fatto: assaggiare il cibo di strada di Dar è uno dei piaceri più deliziosi di una visita alla grande città (vedi p. 107).

Snorkeling Indossate maschera e boccaglio, inflatelo le pinne, fate un respiro profondo e salutate la vita sotto le onde in una delle tante barriere coralline che costeggiano la Tanzania (vedi p. 69).

Canti masai I masai sono tra le comunità indigene africane che più hanno conservato le proprie tradizioni. I giovani guerrieri morani, che si occupano del loro prezioso bestiame, si esibiscono in danze competitive accompagnate da canti gutturali e ronzanti (vedi p. 491).

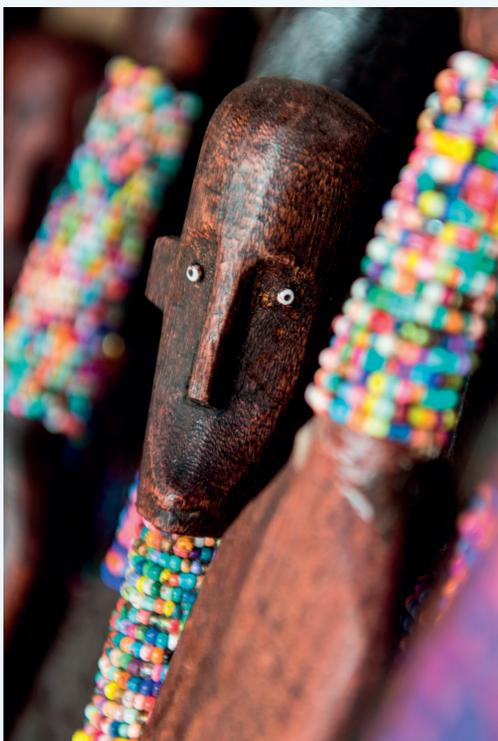
Regione del Kilimangiaro È stato quando ha visto un intero villaggio danzare sul ciglio della strada, con il vortice di colori dei kanga sotto il sole della sera, che un autore ha capito che con la Tanzania sarebbe stata una storia d'amore (vedi p. 232).

Mambo e Mtae I vertiginosi punti panoramici di Mambo e Mtae, sui monti Usambara nordoccidentali, sono davvero impressionanti, con vedute spettacolari (vedi p. 255).

I consigli dei nostri autori non finiscono qui: i nostri luoghi preferiti – un ristorante speciale, un hotel particolarmente accogliente, un caffè ricco d'atmosfera – li trovate, segnalati dal simbolo ★, all'interno della guida.



UNO STORMO DI FENICOTTERI MINORI
ARTIGIANATO IN LEGNO TANZANIANO



15

cose da non perdere

È impossibile vedere in un solo viaggio tutto ciò che la Tanzania ha da offrire, e vi suggeriamo di non provarci neanche. Qui di seguito trovate, in ordine sparso, alcuni dei luoghi più caratteristici del paese: paesaggi spettacolari, spiagge idilliache e una fauna selvatica impressionante. Ogni riferimento è corredato dal numero di pagina per ritrovarlo immediatamente nella guida e saperne di più. I numeri hanno il colore dei capitoli ai quali si riferiscono.





1 SERENGETI

Pagina 318

Il leggendario Serengeti ospita la più alta densità di animali selvatici di pianura dell'Africa e fa da sfondo a uno dei più grandi eventi faunistici del pianeta, quando oltre 2,5 milioni di esemplari compiono la loro migrazione annuale.

2 IN TRAGHETTO SUI LAGHI

Pagine 353, 361 e 412

Ciascuno dei grandi laghi della Tanzania dispone di servizi di traghetto, tra cui due classiche traversate notturne: sul lago Tanganica, a bordo della "venerabile" motonave *MV Liemba*, e sul lago Niassa, lungo gli imponenti monti Livingstone.

3 PESCE E FRUTTI DI MARE A ZANZIBAR

Pagine 436 e 461

I prodotti ittici occupano un posto di rilievo nella cucina swahili, soprattutto a Zanzibar, dove pesce, gamberi, calamari e aragoste vengono serviti con spezie delicate e conditi con salse.

4 SCIMPANZÉ A GOMBE STREAM E SUI MONTI MAHALE

Pagine 367 e 370

Gli studi sulle popolazioni di scimpanzé in libertà nei Parchi nazionali dei monti Mahale e del Gombe Stream hanno fatto luce su molti aspetti affascinanti della vita di questi primati.

5 STONE TOWN

Pagina 422

La rete labirintica di stradine di Stone Town è davvero suggestiva, con sontuosi palazzi ottocenteschi e toccanti memorie della tratta degli schiavi a ogni angolo.



